GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N° 13 — Torino, 14 Gennaio 1865

PARTE UFFICIALE

S. M. nell'udienza delli 20 e 31 dicembre 1863, 25 febbraio, 2, 13, 23 e 31 marzo, 6, 10 e 14 aprile 1864 ha liquidato le seguenti pensioni:

Num. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Riboni Ambrogio	1817 7 xbre	Caporale palafreniere nei depositi cavalli stalloni	Guerra	25	4	11	Anzianità di servizio	1863 25 8bre	»	»	Legge 27 giugno 1850	220	»	1863 30 8bre
2	Marchisio Giuseppe	1837 21 giugno	Carabiniere a cavallo nei carabinieri reali	Id.	»	»	»	Ferita riportata in servizio	» 30 7bre	»	»	Id.	400	»	» 1 9bre
3	Antonacci Domenico	1819 29 9bre	Furiere nella casa reale invalidi e compagnie veterani	Id.	25	5	»	Anzianità di servizio	» 27 detto	»	»	Id.	300	»	» 11 8bre
4	Pilone Sabino	1807 11 detto	Id.	Id.	39	»	8	Id.	Id.	»	»	Id.	451	»	Id.
5	Colasanto Paolo	1803 28 luglio	Sergente nella reale casa invalidi e compagnie veterani	Id.	13	7	20	Per anzianità di servizio	» 5 8bre	»	»	Id.	509	»	» 16 detto
6	La Rosa Francesco	1807 1 genn.	Caporale id.	Id.	13	3	8	Id.	» 13 7bre	»	»	Id.	292	»	» 1 detto
7	Sando Alessandro	1809 25 8bre	Sergente id	Id.	38	9	1	Id.	» 4 8bre	»	»	Id.	451	»	» 16 detto
8	Quaglio Domenico	1808 4 agosto	Caporale id.	Id.	25	»	»	Id.	» 20 7bre	»	»	Id.	240	»	» 20 7bre
9	Marcozzi Maria Nicola (1)	1818 4 genn.	Vedova di Zambella Vincenzo, guardia del R. palazzo	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	130	»	» 28 magg.
10	Mancini Raffaele	1831 3 9bre	Soldato nel 1.o regg. granatieri	Id.	»	»	»	Per ferita riportata in servizio	» 18 detto	»	»	Id.	260	»	» 27 8bre
11	Quaglia Luigi	1840 12 febb.	Soldato nel 30 regg. fanteria	Id.	»	»	»	Id.	» 5 9bre	»	»	Id.	200	»	» 11 9bre
12	Cavagnero Giovanni	1838 25 magg.	Soldato nel battaglione deposito fanteria in Cagliari	Id.	»	»	»	Id.	» 14 magg.	»	»	Id.	200	»	» 3 luglio
13	Mannai Maria Ignazia (1)	1826 2 8bre	Vedova di Pusseddu Francesco, già segretario mandamentale	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	R. Brev. 21 febbr. 1835	359	»	» 31 xbre
14	Brugia Luigia Giuseppina (1)	1809 10 marzo	Vedova di Archiluzzi Raffaele, già segretario di tribunale di circondario	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	509	»	Id.
15	Randacciu Giorgina (2)	1847 26 aprile	Figlio orfano minore di Tommaso di Randacciu, già archivista in pensione e di Rita Carte pure già pensionata	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Id.	385	»	Id.
	Randacciu Tommaso (2)	1850 2 genn.	Id.												
16	Pintus Luigi (2)	1848 1 luglio	Figlio orfano di Filippo Pintus, già guardiano carcerario e di Simoni Antonietta	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	177	»	Id.
	Pintus Maria Anna (2)	1852 19 genn.	Id.												
	Pintus Ferdinando (2)	1854 6 marzo	Id.												
	Pintus Carlo (2)	1856 16 marzo	Id.												
17	Laura Giov. Battista (2)	1813 28 genn.	Figlio minorenne delli furono Giuseppe Saura, già segretario di tribunale commerciale e di Viale Maria	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	Id.	496	»	Id.
	Laura Domenico (2)	1815 1 genn.	Id.												
	Laura Teresa (2)	1848 28 7bre	Id.												
18	Manuelli Laura Margarita (1)	1823 20 magg.	Vedova di Calvanna Nicola, già giudice di mandamento	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	610	»	Id.
19	Greco Bartolomeo	»	Già brigadiere attivo nelle guardie doganali di terra	Finanze	30	9	18	D'ufficio	1862 12 xbre	840	»	Legge 13 maggio 1862	630	»	1863 1 genn.
20	Augelli Candido	1807 13 febb.	Idem sedentario	Id.	36	»	22	Id.	Id.	840	»	Id.	630	»	Id.
21	Crasta Carmine	1803 20 genn.	Id.	Id.	12	6	21	Id.	Id.	840	»	Id.	210	»	Id.
22	Stanziola Giuseppe	1807 19 luglio	Idem attivo	Id.	13	1	2	Id.	Id	840	»	Id.	630	»	Id.
23	Giannoccari Clemente	1806 25 genn.	Id.	Id.	18	8	»	Id.	1862 16 luglio	840	»	Id.	630	»	Id.
24	Passantino Salvatore	1807 24 9bre	Sotto-brigadiere sedentario	Id.	36	7	1	Avanz. età e mot. di salute	» 4 detto	840	»	Id.	630	»	» 1 agosto
25	Bianco Filippo	1808 4 magg.	Brigadiere id.	Id.	25	8	12	Id.	1862 12 xbre	960	»	Id.	480	»	» 1 genn.
26	Corrao Giuseppe	1810 24 aprile	Guardia id. comune	Id.	18	2	26	Id.	» 4 luglio	720	»	Id.	180	»	» 1 agosto
27	Amadio Marco	1815 25 magg.	Guardia scelta attiva di terra	Id.	28	3	»	D'ufficio	» 31 marzo	720	»	Id.	360	»	» 16 aprile
28	Nazzaro Raffaele	1806 21 xbre	Guardia idem	Id.	36	5	14	Id.	» 26 detto	720	»	Id.	540	»	» 1 detto
29	Velardi Pasquale	1801 27 luglio	Id	Id.	27	»	24	Id.	» 2 aprile	720	»	Id.	360	»	» 16 detto
30	Ferigno Giuseppa (1)	1808 18 marzo	Vedova di Tagliaferri Pasquale già sergente nella reale casa invalidi e veterani di Napoli	Guerra	»	»	»	»	»	»	»	Legge 27 giugno 1850 art. 33	162	50	» 8 detto
31	Rayband Maria (1)	1804 2 9bre	Vedova di Vincenzo Squarciafico, sottotenente in ritiro	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	180	»	» 21 agosto
32	Rapaccini Luigi	1831 4 genn.	Maresciallo d'alloggio nei reali carabinieri	Id.	»	»	»	Infermità contratta in servizio dietro domanda	1863 11 8bre	»	»	Id. art. 9 e 12	720	»	» 16 8bre
33	Regge Giuseppe	1812 18 8bre	Sergente nella reale casa invalidi e veterani di Asti	Id.	29	»	23	Anzianità di servizio id.	» 22 9bre	»	»	Id. art. 2, 7, 17, 22 e 24	344	»	» 21 xbre
34	Maino Carlo	1834 25 giugno	Appuntato nel regg. cavalleggieri d'Alessandria	Id.	»	»	»	Infermità incontrate in servizio idem	1863 13 xbre	»	»	Id. 4 e 9	200	»	» 6 genn.
35	Oliva Gregorio Antonio	1819 4 xbre	Cannoniere nel 1.o regg. d'artiglieria	Id.	25	9	3	Anzianità di servizio idem	» 6 detto	»	»	Id art. 1, 2, 7, 16, 21 e 25	176	»	» 16 xbre
36	Alicandro Filippo Pasquale	1813 13 aprile	Soldato nella reale casa invalidi e veterani di Napoli	Id.	23	9	3	Anzianità di servizio	Id.	»	»	Legge 27 giugno 1850 art. 2, 7, 16, 22 e 25	207	50	» 21 xbre
37	Sinerca Michele	1803 1 luglio	Nocchiere di 1ª classe nel corpo reale equipaggi	Marina	19	2	7	Idem e avanzata età	» 19 9bre	»	»	Id., 20 giugno 1851, art. 2, 13, 21 e 26	1170	»	» 15 detto
38	Di Lauro Antonio	1805 12 giugno	Guardia di sanità	Id.	13	3	2	Anzianità di servizo	» 29 luglio	451	»	R. Brev. 21 febb. 1835, art. 8 e 9	453	»	» 1 agosto
39	Cozzi Gaetano	1803	Furiere nella casa reale invalidi e veterani di Napoli	Guerra	35	5	4	Idem dietro sua domanda	» 6 xbre	»	»	L. 27 giugno 1850, art. 2, 7, 11, 16, 22 e 23	410	»	» 16 xbre
40	Pagliardo Emilio	1815 5 genn.	Sergente id.	Id.	25	7	16	Anzianità di servizio	» 29 9bre	»	»	Id.	311	»	1864 1 genn.
41	Staiano Raffaele	1803 24 magg.	Id.	Id.	29	11	15	Idem dietro sua domanda	» 6 xbre	»	»	Id.	353	»	1863 16 xbre
42	Ingicco Gaetano	1818 20 aprile	Caporale id.	Id.	26	2	29	Anzianità di servizio	» 23 9bre	»	»	Id. id. e 23	229	»	1864 1 genn.
43	Molo Giov. Battista	1815 12 9bre	Soldato vivandiere nel 1.o regg. fanteria	Id.	27	6	6	Id.	» 22 detto	»	»	Legge 27 giugno 1850, art. 2, 7 e 24	222	50	1863 31 xbre
44	Parrodi Vincenzo	1796 28 genn.	Sotto capo preparatore del mercurio fulminante	Id.	39	7	22	Id.	» 29 detto	»	»	Reg. 23 mar. 1844 art. 16	378	17	» 11 detto
45	Sansone Saverio	1800 12 febb.	Operaio borghese nel polverificio di Scafati	Id.	31	5	»	Idem ed avanzata età	Id.	»	»	Id.	918	»	» 1 8bre
46	Scarpa Giovanni	»	Id.	Id.	34	11	»	Id.	Id.	»	»	Id.	830	»	Id.
47	Baselice Nicola	»	Id.	Id.	34	3	»	Id.	Id.	»	»	Id.	816	»	Id.
48	Castri Maria (1)	1804 19 9bre	Vedova di Zelmi Santo, già foriere onorario nella reale casa invalidi e veterani d'Asti	Id.	»	»	»	»	»	»	»	L. 27 giug. 1850 art. 33	180	»	» 11 9bre
49	Conti Giuseppe	1813 20 aprile	Capitano nell'arma di fanteria	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id., art. 24	23	»	» 16 9bre
50	Fassino Francesco	1816 30 9bre	Idem nello stato maggiore delle piazze	Id.	32	10	27	Anzianità di serv. d'autorità	1863 2 marzo	»	»	Per legge	1475	»	» 16 xbre
51	Ciummei Angelo	1822 14 genn.	Luogotenente nello stato maggiore d'artiglieria	Id.	25	8	1	Anzianità di servizio dietro sua domanda	» 6 xbre	»	»	Id.	1425	»	Id.
52	Marcantonio Giuseppe	1810 27 febb.	Capo sezione nell'amministrazione centrale della guerra	Id.	35	5	»	Id.	» 11 agosto	3990	13	R. Brev. 21 febb. 1835	2333	»	» 16 agosto
53	Capobianco sacerd. Raffaele	1804 24 febb.	Cappellano nella regia marina	Marina	37	3	17	Motivi di salute anzianità di servizio e dietro sua domanda	» 22 9bre	»	»	L. 28 giugno 1851	1825	»	» 1 xbre
54	Tosoni Giacomo	1813 25 luglio	Applicato di 2ª classe nell'amministrazione della marina mercantile	Id.	32	»	»	Anzianità di servizio	» 21 giugno	1125	52	R. Brev. 21 febb. 1835	886	»	» 1 luglio
55	Amprimo Francesco	1810 8 giugno	Sottotenente nello stato maggiore delle piazze	Id.	28	11	1	Id	» 29 9bre	»	»	Legge 27 giugno 1850	810	»	» 1 xbre
56	Dragone Giov. Filiberto	1823 16 giugno	Id.	Id.	25	7	11	Riforma per inab. al servizio	» 17 xbre	»	»	Id. art. 24 e 25 e legge 25 magg. 1852 art 37	729	96	1864 1 genn.
57	Filippi cav. Cristoforo Pio	1802 13 xbre	Luogotenente colonnello nello stato magg. della reale casa invalidi e veterani d'Asti	Guerra	40	10	4	Anzianità di servizio dietro sua domanda	» 31 detto	»	»	L. 27 giugno 1850	2622	»	Id.
58	Quèsard Giovanni	1809 26 7bre	Maggiore nel 45 regg. fanteria	Id.	33	»	25	Anzianità di servizio	» 27 detto	»	»	Id.	1905	»	Id.
59	Calandri Alessandro	1822 5 febb.	Capitano nello stato maggiore delle piazze	Id.	26	4	17	Riforma per inab. di servizio	» 17 detto	»	»	Legge 25 maggio 1852, art. 25, 37 e legge 27 giugno 1850	1191	66	Id.
60	Ruby Pietro Filiberto	1807 21 8bre	Id.	Id.	34	9	9	D'autor. per anz. di servizio	» 3 detto	»	»	Legge 27 giugno 1850	1523	»	1863 16 xbre
61	Pesci Antonio	1809 5 genn	Id.	Id.	31	1	27	Anzianità di servizio	» 17 detto	»	»	Id.	1425	»	1864 1 genn.
62	Cangiano Raffaele	1813 24 xbre	Luogotenente nella reale casa invalidi e veterani in Napoli	Id.	27	11	22	Anzianità di servizio dietro sua domanda	1864 10 genn.	»	»	Id.	992	»	» 16 detto
63	Gallo Giuseppe	1812 11 7bre	Idem nello stato maggiore delle piazze	Id.	28	6	23	Id.	1863 23 8bre	»		Id.	810	»	1863 1 xbre
64	Saitto Domenico	1793 3 agosto	Luogotenente nella R. casa invalidi e veterani di Napoli	Id.	28	11	10	Anzianità di servizio dietro a sua dom. d'autorità	» 13 xbre	»	»	Id.	810	»	» 16 detto
65	Bosio Pietro	1801 5 luglio	Guardarme nello stato maggiore delle piazze	Id.	29	10	10	Anzianità di servizio	» 22 9bre	»	»	Id.	615	»	» 1 detto
66	Canepa Giuseppe	1809 4 febb.	Contabile di 2ª classe nel commissariato gener. di Marina	Marina	25	11	5	D'autorità	» 2 agosto	2755	56	R. Brev. 21 febb 1835	1688	»	» 1 7bre
67	Leone Domenico	1804 30 giugno	Tenente di 1ª classe nel corpo doganale	Finanze	25	3	»	Anzianità di servizio	1863 5 luglio	2200	37	Legge 13 magg. 1862	1650	»	» 1 agosto
68	Massa Antonio	1810 23 8bre	Segretario di 2ª classe nel ministero dell'interno	Interno	27	7	19	Id. dietro sua domanda	» 20 xbre	2808	4	R. Brev. 21 febb. 1835	1792	»	1864 1 genn.
69	Milone Raimondo	1802 8 9bre	Consigliere presso la prefettura di Napoli	Id.	30	9	1	Età avanzata	» 18 genn.	1493	»	Id.	2188	»	1863 1 febb.
70	Zuradelli dirett. Giuseppe	1798 2 7bre	Professore di diritto internazionale nell'università di Pavia	Istruzione pubblica	39	4	28	Idem per malferma salute	» 17 xbre	6000	»	R. Cost. 4 aprile 1772 e R. B. 29 xbre 1835	6000		1864 1 genn

N. d'ordine	Nome e cognome del Pensionato	Data della nascita	Qualità	Ministero da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	Motivo del collocamento a riposo	Data del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		Legge o regolamento applicati	Montare della pensione		Decorrenza della pensione
71	Maida Giorgio	1787 21 febb.	Guardiano nelle carceri giudiziarie di Trapani	Interno	14	2	»	Avanzata età	1863 3 febb.	206	»	Decreto 25 genn. 1823 e RR. 13 febb. 1839	506	»	1863 1 marzo
72	Pace Anna Maria (1)	1806 16 9bre	Vedova di Fini Michele, già guardia doganale	Finanze	»	»	»	»	»	408	»	Decreti 3 magg. 1816	68	»	1861 29 luglio
73	Biondi Marianna (1)	1825 23 giugno	Vedova di Forti Luigi, già archivista presso l'archivio provinciale di Avellino	Interno	»	»	»	»	»	1785	»	Id.	297	50	1863 16 magg.
74	Di Franco Francesca (1)	1809 3 genn.	Vedova di Gio. Battista Talamanca, cancelliere nella cessata polizia di Palermo	Id.	»	»	»	»	»	1020	»	Decreto 25 genn. 1823	170	»	1863 27 febb.
75	Quaranta Carolina (2)	1828 8 luglio	Orfana di Nicola, impiegato nell'amministrazione dei lotti in Napoli	Finanze	»	»	»	»	»	1479	»	Dec. 3 maggio 1816	246	50	1833 8 genn.
76	Boldorini Giuseppe	1793 21 aprile	Ufficiale superiore doganale in Lombardia	Id.	40	»	24	Motivi di salute	» 13 xbre	2592	59	Art. 8 delle normali di Lombardia	2592	59	» 14 xbre
77	Catinelli Vincenzo	1820 23 9bre	Ricevitore del registro in Tolentino	Id.	22	8	15	Id.	1862 27 7bre	1276	80	Leggi pontificie 1 maggio 1828 e 28 giugno 1843	702	24	» 4 febb.
78	Moschini Nicola	1791 30 genn.	Commesso doganale a Bologna	Id.	43	4	»	Id.	1863 4 8bre	1149	12	Id.	1149	12	» 1 9bre
79	Gennari Antonio	1795 28 magg.	Id.	Id.	47	3	7	Id.	Id.	1404	48	Id.	1404	48	Id.
80	Salvi Gerolamo	1809 1 8bre	Delegato mandamentale di pubblica sicurezza nell'Umbria	Interno	14	5	11	Id.	» 26 7bre	1276	»	Id.	446	88	» 16 marzo
81	Uccelli Emilio	1827 31 genn.	Vice-segretario nella cessata segr. di agricoltura in Parma	Agric. Indus. e Commercio	13	9	22	Id.	» 26 9bre	1500	»	D. parmense 2 luglio 1832	579	41	» 1 xbre
82	Marsi Vincenzo	1788 20 8bre	Ex-assistente presso la cessata camera di commercio e di agricoltura in Piacenza	Id.	26	2	22	Id.	» 2 7bre	850	»	Id.	474	90	» 2 7bre
83	Mantovani Dalmazio	1802 20 giugno	Ispettore forestale nella provincia di Parma	Id.	34	1	1	Id.	» 11 agosto	1800	»	Id.	1202	15	» 1 7bre
84	Cavagni Enrico	1819 15 marzo	Commesso di buongoverno a Parma	Interno	41	9	26	Id.	» 27 7bre	610	»	Id. e S. R. 24 xbre 1825	283	37	Id.
85	De Martino Onofrio	1795 23 genn.	Interprete telegrafico di 1a classe	Lavori Pubblici	45	5	17	Soppressione d'ufficio	1861 20 9bre	765	»	Decreti 3 maggio 1816 e R. prod. 17 ottobre 1860	765	»	1861 1 xbre
86	Giannoccari Nicola	1793 1 xbre	Segnalatore telegrafico di	Id.	19	9	»	Destituzione politica	1863 30 7bre	612	»	Decr 3 maggio 1816 e 10 genn 1861	612	»	» 1 genn.
87	Heigelin cav. Carlo	1797 10 marzo	Ufficiale di carico di 1° rango nel soppresso dicastero delle finanze in Napoli	Finanze	40	10	»	Avanzata età	» 18 8bre	1590	»	Decr. 3 maggio 1816	1590	»	1863 1 9bre
88	Geraci Agostino	1804 5 agosto	Censore nel R. ginnasio di Palermo	Istruzione pubblica	33	2	27	Per soppressione d'impiego	» 19 agosto	700	»	Regol. 7 7bre 1805 e R. 9 7bre 1851 e 24 maggio 1858	700	»	» 1 7bre
89	D'Amelio Francesco	1784 29 genn.	Commesso doganale	Finanze	41	7	10	Avanzata età	» 12 luglio	1785	»	Decr. 3 maggio 1816	1190	»	» 1 agosto
90	Alvano Francesco	1791 19 9bre	Id.	Id.	22	8	»	Riforma del personale delle dogane	» 4 8bre	918	»	Id.	366	»	» 1 9bre
91	De Crescenzo Ferdinando	1802 8 febb.	Id.	Id.	10	9	2	Anzianità	Id.	918	»	Id.	918	»	Id.
92	Spazzarelli Pietro	1798 11 magg.	Commesso delle privative	Id.	45	10	29	Id.	» 5 9bre	1020	»	Id.	1020	»	» 1 xbre
93	Pollaro Pasquale	1791 9 8bre	Idem doganale	Id.	48	1	2	Id.	Id.	765	»	Id.	765	»	Id.
94	Dubessè Giuseppe	1815 27 marzo	Id.	Id.	25	4	20	Riforma del personale dogane	» 27 xbre	918	»	Id.	459	»	1861 1 genn.
95	De Martino Gennaro	1793 20 detto	Usciere nella direzione delle gabelle in Salerno	Id.	29	10	18	Dietro sua domanda	» 30 genn.	918	»	Id.	459	»	1863 1 detto
96	Lembo Francesco	1800 18 7bre	Ufficiale postale	Lavori pubb.	31	4	»	Anzianità	1862 30 8bre	918	»	Id. 23 gennaio 1823	612	»	1862 1 9bre
97	Giampietro Gaetano	1795 4 giug.	Ufficiale di carico nella disciolta amministrazione generale del registro e bollo di Napoli	Finanze	29	5	16	Avanzata età	1861 17 8bre	2975	»	Decr. 3 maggio 1816	1487	50	1861 17 8bre
98	Vitale Andrea	1809 18 aprile	Ufficiale nella cessata segreteria gen. di Stato in Napoli	Interno	35	1	8	Dietro sua domanda	1863 29 9bre	2550	»	Id.	2125	»	1863 1 xbre
99	Lambelet Carlo	1802 22 genn.	Ufficiale nell'abolita tesoreria gen. di Napoli	Finanze	10	1	14	Id.	1864 14 febb.	1275	»	Id.	1275	»	1864 15 febb.
100	Gisconta Antonino		Consigliere presso la corte di cassazione di Palermo	Grazia e Giustizia	35	7	12	Id.	1862 26 8bre	[illegible]	»	Decr. 25 genn. 1683	8454	15	1862 1 9bre
101	Panevino Pietrantonio	1803 17 xbre	Guardia doganale	Finanze	29	10	»	Riforma doganale	» 17 xbre	408	»	Decr. 3 maggio 1816	204	»	» 1 xbre
102	D'Antonio Errico	1816 3 7bre	Pilota id.	Id.	23	11	20	Id.	Id.	612	»	Id.	204	»	Id.
103	Fica Teresa (1)	1790 30 9bre	Vedova di Fabrizio Camillo, già guardia doganale	Id.	»	»	»	»	»	408	»	Id.	68	»	» 17 marzo
104	Casale Elisabetta (1)	1823 20 aprile	Vedova di Catalano Camillo, già prof. nel liceo d'Aquila	Istruz. pubb.	»	»	»	»	»	765	»	Decr. 3 maggio 1816	63	75	» 28 aprile
	Catalano Luigi (3)	1848 2 xbre	Orfano del suddetto	Id.	»	»	»	»	»	765	»	Id.	31	87	Id.
	Catalano Francesco (3)	1846 13 febb.	Id.	Id.	»	»	»	»	»	765	»	Id.	31	87	Id.
105	Ghelli Matilde Giuditta (1)	1802 2 marzo	Vedova di Montanari Bartolomeo, ex guardiano carcerario in Macerata	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Leggi pontif. 1 maggio 1828 e 28 giug. 1843	163	98	1863 27 marzo
106	Remari Maria (4)	» 15 aprile	Vedova di Simoni Alessandro, ex-impiegato doganale	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Id.	425	60	» 28 giugno
	Simoni Carolina (4)	1848 11 genn.	Figlia del suddetto												Id.
107	Bonnet Carolina (5)	1823 6 luglio	Vedova di Cusatelli Edoardo, ispettore delle saline in Comacchio	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	614	46	» 25 agosto
	Cusatelli Nely (5)	1849 22 detto	Figlio del suddetto	Id.	»	»	»	»	»	»	»				Id.
	Cusatelli Giuseppe (5)	1856 21 xbre	Id.	Id.	»	»	»	»	»	»	»				Id.
108	Savini Eugenio	1825 6 marzo	Ex-guardia doganale nell'Umbria	Id.	13	»	»	Dimissione inflitta dal governo pontificio nel 1849 per motivi politici	»	325	58	Regol. pontificio 24 ottobre 1827 D. del l'ex comm. reg. straordinario dell' Umbria, 26 7bre 1860	162	79	1860 26 7bre
109	Stefani Antonio	1817 1 aprile	Id.	Id.	16	»	»	Id.	»	325	58	Id.	217	04	Id.
110	Peroni Antonio	1822 16 xbre	Id.	Id.	18	»	»	Id.	»	325	58	Id.	217	04	Id.
111	Romani Alessandro	1825 22 aprile	Id.	Id.	17	»	»	Id.	»	325	58	Id.	217	04	Id.
112	Agliati Giovanna (1)	1802 13 marzo	Vedova di Carioni dottore Angelo, ex-commissario distrettuale in Lombardia	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 delle normali di Lombardia	864	20	1863 22 luglio
113	Giordani Giulia (5)	1818 27 detto	Vedova di Vignali Giuseppe, ex-impiegato demaniale in Bologna	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Leggi pontif. 1 maggio 1828 e 28 giu. 1843	297	92	1862 25 maggio
	Vignali Augusto (5)	1851 19 aprile	Figli del suddetto	Id.	»	»	»	»	»	»	»				
	Vignali Maria (5)	1853 1 7bre	Id.	Id.	»	»	»	»	»	»	»				
	Vignali Giovanni (5)	1856 20 8bre	Id.	Id.	»	»	»	»	»	»	»				
	Vignali Girolamo (5)	1860 9 febb	Id.	Id.	»	»	»	»	»	»	»				
114	Santini Albina (5)	1833 14 7bre	Vedova di Reclinger Giuseppe, veditore doganale in Ancona	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	433	34	1863 20 agosto
	Reclinger M. Rosa (3)	1851 26 agosto	Figlia del suddetto	Id.	»	»	»	»	»	»	»				
	Reclinger Antonio Umberto Alfredo (3)	1861 23 marzo	Id.	Id.	»	»	»	»	»	»	»				
	Reclinger Cristoforo Cesare Massimo (3)	1853 2 giugno	Id.	Id.	»	»	»	»	»	»	»				
115	Farina Maria Teresa (1)	1782 23 8bre	Vedova di Grugnetti Giovanni, ex-cancelliere nella cessata pretura di Chiari	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 delle normali di Lombardia	432	10	1863 13 8bre
116	Ugolini Maria Domenica Rosalba (1)	1799 20 genn.	Vedova di Viola Giovanni, ex-agente subalterno di dogana	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Leggi Pontif. 1 maggio 1828 e 28 giug. 1843	111	72	1862 1 9bre
117	Rizzardi Francesco	1803 5 7bre	Ricevitore del dazio consumo murato a Cremona	Id.	40	10	3	Motivi di salute	» 25 8bre	2333	33	Art. 8 delle normali di Lombardia	2333	33	1863 1 detto
118	Locatelli Teresa (1)	1816 11 9bre	Vedova di Sioli Giuseppe, segretario presso la direzione del demanio in Alessandria	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 id.	604	94	» 5 agosto
119	De Magistris Teresa (1)	1809 15 8bre	Vedova di Renzanigo Carlo, professore di disegno nella regia scuola tecnica di Bassano Perrone in Milano	Istruzione pubblica	»	»	»	»	»	»	»	Id.	518	51	» 11 8bre
	Renzanigo Agostina Enric. (6)	1846 13 giugno	Figlia del suddetto	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Art. 78 id.	86	(a)	Id.
	Renzanigo Adele Anna (6)	1848 31 xbre	Id.	Id.	»	»	»	»	»	»	»		86	(a)	
	Renzanigo Ambr. Giulietta (6)	1850 29 xbre	Id.	Id.	»	»	»	»	»	»	»		86	(a)	
120	Berti Maria Teresa (4)	1813 25 luglio	Vedova di Bugani Luigi, porziere della comm.sione delle risaie e valli di Bologna	Agric., Ind. e Commercio	»	»	»	»	»	»	»	Leggi pontif. 1 maggio 1828 e 28 giug. 1843	304	30	» 3 febb.
	Bugani Lutgarda Paola (4)	1838 18 7bre	Figlia del suddetto	Id.	»	»	»	»	»	»	»				
	Bugani Elisa Luigia (4)	1846 30 genn.	Id.	Id.	»	»	»	»	»	»	»				
	Bugani Rosa Letizia (4)	1855 26 magg.	Id.	Id.	»	»	»	»	»	»	»				
121	Monti Elisabetta (1)	1791 30 giugno	Vedova di Raffaelli Federico, ex-segretario di polizia a Camerino	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Id.	171	90	» 11 8bre
122	Naibo M. Teresa (1)	1811 7 7bre	Vedova di Ruggeri Luigi, ex-secondino carcerario in Lombardia	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Aul. Dispac. 17 aprile 1832, n. 966/129	(b)		» 9 aprile
123	Veiss Corrado	1828 2 7bre	2° Sergente nel 3° battaglione degli sciolti carabinieri esteri	Guerra	10	7	24	Scioglimento di corpo	1861 13 febb.	557	67	Capitolazione Svizzera e capitol. di Gaeta	185	89	1861 14 febb.
124	Ziusli Gottlieb	1829 26 magg.	Soldato id.	Id.	10	2	5	Id.	Id.	220	17	Id.	73	35	Id.
125	Vogelsang Giuseppe (7)	1849 11 genn.	Orfano di Francesco Giuseppe, già maggiore negli sciolti corpi esteri	Id.	»	»	»	»	»	3389	68	Id.	673	71	» 13 agosto
	» Filomena (7)	1850 21 agosto	Id.	Id.	»	»	»	»	»	»	»		673	71	Id.
126	Positano Onofrio	1793 21 genn.	Guardiano nel corpo politico d'artiglieria del disciolto esercito delle Due Sicilie e stato destituito per causa politica	Id.	48	10	29	Destituzione politica	1864 14 genn.	»	»	Decreto 10 genn. 1861 e leg. 27 giug. 1850	650	»	» 1 marzo
127	Guzzardi Domenica (1)	1799 20 agosto	Vedova di Antonio e madre di Girolamo, già sergente nell'armata meridionale	Id.	»	»	»	»	»	520	»	Legge 27 giugno 1850	260	»	1861 31 genn.
128	Ferraro Maria Giuseppa (1)	1798 21 giugno	Vedova di Scala Vincenzo, già caporale nei cannonieri e marinari	Id.	»	»	»	»	»	337	»	Decreto 3 magg. 1816	59	50	1863 1 7bre
129	Hilbert Felice	1818 17 magg.	Caporale nei disciolti carabinieri esteri	Id.	22	11	3	Scioglimento del corpo	1861 13 febb.	304	5	Reg. 1 9bre 1839 e capitol. Gaeta 13 febb. 1861	152	02	1861 14 febb.

(1) Durante vedovanza. (2) Durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. (3) Sino all'età d'anni 18. (4) Durante vedovanza della madre e stato nubile della figlia. (5) Durante vedovanza della madre minore età del figlio e stato nubile della figlia. (6) Sino al raggiungimento dell'età normale od eventuale anteriore collocamento. (7) Durante 15 anni. (a) Sussidio d'educazione. (b) Provvigione di cent. 51851/1000 al giorno.

Sulla proposta del Ministro della Guerra S. M. ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. Decreti del 4 dicembre 1864.

I sottodescritti allievi del 2.o anno di corso della Scuola militare di fanteria in Modena, sono promossi al grado di sottotenente nell'arma di fanteria, colla paga stabilita dal R. Decreto 15 marzo 1860, a datare dal 1.o gennaio 1865, e per determinazione ministeriale del 18 dicembre sono stati destinati nel reggimento per ognuno contronotato.

Bamberon Dario, destinato nel 7 fanteria;
Cigoletti Augusto, id. nel 34;
Galateri di Genola cav. Ottavio, id. nel 18;
Araldi Tommaso, id. nel 63;
Calleri-Gamondi Gaetano, id. nel 59;
Jarak Moise, id. nel 29;
Stern Ferdinando, id. nel 44;
De Petro Annibale, id. nel 43;
Bracco-Mazza Giuseppe, id. nel 33;
Brisi Eugenio, id. nel 71;
Odella Pietro, id. nel 18;
Russo Claudio, id. nel 69;
Calestani Antonio, id. nel 52;
Jori Giuseppe, id. nel 7;
Aprile Alessandro, id. nel 50;
Barselli Stefano, id. nel 40;
Tamajo Ernesto, id. nel 1.o;
Riccio Domenico, id. nel 59;
Gioja Giuseppe, id. nel 12;
Sandri Agostino, id. nel 16;
Pellegrini Ettore, id. nel 2;
Valento Vincenzo, id. nell'11;

Gli oradetti sottotenenti dovranno partire per la loro destinazione il giorno 15 gennaio.

Con R. Decreto del 7 detto

Bellnomini Eugenio, segretario di 1.a classe nell'Amministrazione centrale della guerra, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli pel trattamento che potrà competergli, a datare dal 16 dicembre 1864.

Con R. Decreto dell'11 detto

Pecoraro Federico, sotto-commissario di guerra di 3.a classe nel Corpo d'intendenza militare, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio con l'assegnamento della metà della paga in annue L. 1000, giusta l'articolo 32 della legge 25 maggio 1852, a decorrere dalla data del presente Decreto.

Per Determinazioni Ministeriali dell'11 detto

Chiarella Biagio, maggiore nel 31 fanteria, trasferto nel 71 fanteria, dove con anzianità 6 giugno 1863 seguiterà il maggiore Mistretta cav. Domenico;
Gagna Giuseppe, maggiore nel 38 fanteria, id. nel 48 fanteria, dove con anzianità 4 giugno 1864 seguirà il maggiore Pisano cav. Giuseppe.

Per Determinazione approvata da S. M. in udienza dell'11 detto

Pellerini Vassallo Felice Giovenale, maggiore relatore presso il deposito del 48 fanteria, esonerato dalla sovranotata carica a datare dal 16 dicembre 1864.

Per Determinazione Ministeriale dell'11 detto

Pellerini Vassallo Felice Giovenale, maggiore nel 48 fanteria, trasferto nel 43 fanteria dove con anzianità 20 giugno 1860 precederà il maggiore Colli cav. Gerolamo;

Munito del foglio ed indennità di via, dovrà partire per la nuova sua destinazione nel limite di tempo prescritto dalla Nota 18 luglio 1861.

Per Determinazioni approvate da S. M. in udienza dell'11 detto

Costa Carlo, maggiore nel 14 fanteria, nominato maggiore relatore presso il deposito dello stesso reggimento colla paga stabilita dal R. Decreto 15 marzo 1860 a datare dal 16 dicembre 1864;
Scotti Giovanni, id. nel 59, id.;
Chiarella Biagio, id. nel 71, id.;
Gagna Giuseppe, id. nel 48, id.;

I predetti maggiori, muniti di foglio ed indennità di via, dovranno partire per la loro nuova destinazione nel limite di tempo segnato dalla Nota 18 luglio 1861.

Per Determinazioni Ministeriali del 16 detto

Angeleri Cristoforo, sotto-commissario di guerra di 3.a classe addetto all'ufficio di sotto-intendenza militare di Capua, trasferto presso l'ufficio di sotto-intendenza militare di Caserta.
Gatti Gaetano, sotto-commissario di guerra aggiunto, addetto all'ufficio d'intendenza militare della divisione di Salerno, trasferto presso l'ufficio di sotto-intendenza militare di Capua;
Coli Gaetano, scrivano di 1.a cl., addetto all'ufficio di sotto-intendenza militare di Caserta, id. di Aversa.

I funzionari e l'impiegato suddetti dovranno trovarsi alla nuova loro destinazione il 1.o gennaio 1865.

Con RR. Decreti del 18 detto

Russo Giovanni, allievo, promosso al 3.o anno di corso nella R. militare Accademia, nominato sottotenente nell'arma di fanteria, colla paga di annue L. 1600, stabilita dal R. D. 15 marzo 1860, a decorrere dal 1.o gennaio 1865, continuando nello stesso Istituto per compiere il corso di studi;
Manfredi cav. avv. Gio. Battista, avvocato fiscale militare presso i tribunali militari territoriali, collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio, coll'assegno di L. 2500 eguale alla metà dello stipendio di cui è provveduto, a mente dell'articolo 6 della legge 11 ottobre 1863, a datare dal 1.o gennaio 1865;
Violante Giacinto Carlo, quartiermastro, in aspettativa per soppressione d'impiego, collocato in riforma per inabilità di servizio, ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento di quanto gli possa competere, a datare dal 1.o gennaio 1865;
Vigliardi Giuseppe, id., id.;
Scrpieri Raimondo, sottotenente nel 9 regg. fanteria, id.;

Dovranno trasmettere a questo Ministero (Segret. gen.) l'instanza in carta da bollo per la liquidazione di quanto gli compete, redatta in conformità dell'art. 2 del R. Decreto 24 aprile 1864, e corredata dei Decreti e titoli di nomina, nonchè dello stato di servizio modello n. 1, prescritto dalle Istruzioni ministeriali 26 giugno 1853.

Nobile Giovanni, luogotenente nello Stato-maggiore delle piazze, applicato presso il comando militare del circondario di Nicosia, collocato a riposo, in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i titoli alla pensione che possa competergli, a datare dal 1.o gennaio 1865.

I sottodescritti capitani nell'arma di fanteria sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa, e per determinazione ministeriale del 19 dicembre sono stati destinati nel reggimento per ognuno contronotato.

Pautrier cav. Angelo, capitano nel 5 Bersaglieri, destinato nel 3 Bersaglieri, ed al comando del 3.o battaglione;
Borione Paolo Giocondo, id. nel 72 fanteria, id. nel 65 fanteria.

I sottodescritti capitani nel Corpo di Stato-magg. sono promossi al grado di maggiore nell'arma di fanteria (2.o turno), e per determinazione ministeriale del 19 dicembre sono stati destinati nel reggimento per ognuno contronotato.

Aimetti cav. Federico, capitano, destinato nel 6 fanteria;
Corvetto cav. Gio. Gaspare, id., id. nell'1 fanteria;

Gli oradetti uffiziali superiori avranno ragione alla paga e vantaggi stabiliti dai RR. Decreti 15 marzo 1860 e 25 marzo 1852, a datare dal 1.o gennaio 1865, e dovranno partire per la loro destinazione nel limite di tempo segnato dalla Nota 18 luglio 1861.

Mosca Giacomo, aiutante del Genio di 3.a cl. addetto alla sotto-direzione di Catanzaro, collocato in aspettativa per infermità temporarie non comprovate, coll'assegno annuo di L. 400, a cominciare dal giorno 5 dicembre;
Incudine dott. Francesco Paolo, medico di battaglione di 2.a cl. presso lo spedale militare divisionario di Napoli, id. per motivi di famiglia dietro sua domanda, a datare dal 1.o gennaio 1865;
Spagni Guido, luogoten. nel 61 fant., id. per sospensione dall'impiego, coll'annua paga di L. 900, a norma della legge 25 maggio 1852, a datare dal 1.o gennaio 1865;
Guarini Carmelo, capitano nell'8 fant., id. per infermità tempor. non provenienti dal servizio, coll'annua paga di L. 1250, come sopra;
Camurati Abele, luogot. nel 3 reggim. Bersaglieri, id. id. coll'annua paga di L. 1080, come sopra;
Vaccaro Nicola, id. nel 13 fant., id. id.;
Pezzotta Giovanni, sottoten. nel 4 reggimento Bersaglieri, id. id. coll'annua paga di L. 960, come sopra;

A mente dei §§ 237 per la fanteria e 251 per la cavalleria del regolamento di disciplina militare, i comandanti dei Corpi faranno conoscere a questo Ministero (Direzione gen. delle armi di fanteria e cavalleria) il domicilio eletto dagli uffiziali sovradescritti, e questi in tale posizione si atterranno al prescritto dai successivi §§ 238, 239, 252 e 253 di detto regolamento.

Scalfaro Gustavo, capitano nel 57 fanteria, rivocato dall'impiego in seguito a parere d'un Consiglio di disciplina;
Marotta Federico, luogoten. nel 70 fant., rimosso dal grado e dall'impiego in seguito a parere d'un Consiglio di disciplina ed ammesso a far valere i suoi titoli pell'assegnamento che gli può competere a norma della legge 25 maggio 1852;
Balbi Giuseppe, sottoten. nel 16, id. id.;

I signori Marotta e Balbi dovranno trasmettere a questo Ministero (Segret. gen.) i Decreti di nomina e titoli occorrenti pella liquidazione dell'assegnamento, in un colla dichiarazione del domicilio eletto.

Paregrini Paolo, sottoten. di fant. (già nel 50 fant.) in aspett. a Como, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;
Bertacchi Mauro, id. (già nel 37 fant.) in aspett. a Milano, id.;
Dordoni Claudio, aiutante del Genio di 3.a cl. addetto alla sotto-direzione di Genova, id.;
Trucco Giuseppe, sotto-commissario di guerra di 2.a cl. nel Corpo d'intendenza militare, collocato in aspett. per sospensione dall'impiego, coll'assegnamento annuo di due quinti della sua paga in lire 880, a decorrere dal 1.o gennaio 1865.

Per Determinazioni approvate da S. M. in udienza del 18 detto

I sottoscritti ufficiali sono esonerati dalla rispettiva loro carica speciale, a datare dal 1.o gennaio 1865:
Capriolo Gio. Battista, sottot. aiutante maggiore in 2.o nel 46 fanteria;
Negri Paolo, luogoten. id. id.;
Cavallo Bartolomeo, sottot. id. nel 18;
Tedde Giovanni, id. id. nel 29;
Arici nob. Francesco, luogot. id. nel 70;
Colonna Agostino, sottotenente direttore dei conti nel 72;
Borelli Pietro, luogot. nei Cavallegg. di Saluzzo, nominato ufficiale di massa nello stesso regg. dal 1.o gennaio 1865;
Zuletti Eugenio, sottoten. nel 46 fant., nominato aiutante maggiore in 2.o nel rispettivo reggimento;
D'Anna Francesco, id. id. id.;
Badoglio Ettore, id. nel 18, id.;
Gandi Giuseppe, id. nel 29, id.;

I predetti ufficiali avranno ragione al soprassoldo stabilito pella speciale loro carica dal R. Decreto 15 marzo 1860, a datare dal 1.o gennaio 1865.

Per Determinazioni Ministeriali del 18 detto

Della Casa Emanuele, maggiore nel 1.o fant., trasferto nel 38 fant., dove con anzianità 13 marzo 1864, seguiterà il maggiore Torracchi Giovanni;
Panigadi conte Carlo, maggiore nel 3 reggimento Bersaglieri, comandante il 3.o battaglione, trasferto nel 70 fanteria, dove con anzianità 17 marzo 1861 precederà il maggiore Vitale conte Giovanni;
Chiurazzi Luigi, capitano nel 72 fanteria, comandato in esperimento per fare le funzioni di direttore dei conti presso il deposito dello stesso reggimento;

Muniti di foglio ed indennità di via, dovranno partire per la loro nuova destinazione nel limite di tempo segnato dalla Nota 18 luglio 1861.

Bacci avv. Emilio, avvocato fiscale militare presso il tribunale militare di territorio di Bologna, destinato in tale sua qualità presso il tribunale militare territoriale di Chieti;
Nelli avv. Francesco, sostituito avv. fiscale militare presso il tribunale militare territoriale di Parma, id. di Bologna;
Cantone cav. Ferdinando, id. di Bari, id. di Napoli;

Dovranno partire per la nuova loro destinazione nel limite segnato dalla Nota 18 luglio 1861.

Bonelli Paolo, capit. nel 66 fant., comandato in esperimento presso il Corpo dei Moschettieri, cessa di essere comandato ad esperimento presso il Corpo dei Moschettieri e fa ritorno al Corpo cui appartiene, a datare dal 1.o gennaio 1865;
Trotta Giuseppe, luogotenente nel 66 fanteria, id., id.;
Guglielmotti Gioacchino Pasquale, luogotenente nel 66 fant., id., id.;
Messori Evangelista, sottot. nel 66 fanteria, id., id.;

Muniti di foglio ed indennità di via, dovranno raggiungere la loro destinazione nel limite di tempo segnato dalla Nota 18 luglio 1861.

Per Determinazioni Ministeriali del 13 detto

Pelleri Giuseppe, ingegnere allievo nel Corpo del Genio civile, addetto temporaneamente al Corpo di Stato-maggiore, richiamato alle ordinarie funzioni nel Corpo del Genio civile;
Pozzi Agostino, id., id.;
Falaschi Giulio Cesare, id., id.

Con RR. DD. del 18 detto

Gli infranominati uffiziali superiori del Genio militare sono stati confermati nelle rispettive cariche:
Del Carretto cav. Giacomo, colonnello direttore del Genio a Napoli;
Chiodo cav. Domenico, id. a Spezia;
Gianotti conte Luigi, id. a Bologna;
Giani cav. Eugenio, id. a Milano;
Negri cav. Gio. Maria, id. a Capua;
Riccardi conte Eusebio, luogot. colonn. direttore del Genio a Pavia;
Verroggio cav. Benedetto, id. a Torino;
Araldi cav. Antonio, id. in Alessandria;
Giacosa cav. Cesare, id. a Genova;
Castellazzi cav. Giovanni, id. a Firenze;
Nicoli cav. Luigi, id. a Piacenza;
Gallotti cav. Antonio, id. a Palermo;
Morando cav. Giuseppe, id. ad Ancona;
Guidi cav. Salvatore, id. a Cagliari;
Garneri cav. Giuseppe, segretario del Comitato;
Perotti cav. Camillo, colonn. direttore del Genio a Bari, nominato direttore del Genio a Messina;
Martini cav. Felice, luogot. colonn. id. sotto-direttore a Torino, id. direttore dell'uffizio tecnico del Comitato del Genio;
Biavati Francesco Antonio, maggiore sotto-direttore del Genio a Forlì, id. direttore del Genio a Bari;
Dolx cav. Giovanni Battista, id. a Firenze, id. a Livorno;
Zainy cav. Michele, id. a Capua, id. a Parma;
Mensingher cav. Carlo, id. in Alessandria, id. a Catanzaro.

Per Determinazioni Ministeriali del 18 detto

Molinari cav. Giuseppe, luogot. colonn. del Genio, sotto-direttore a Genova, destinato al 1.o Zappatori;
Morzani cav. Ferdinando, maggiore nel 2 Zappatori, id. al Comitato del Genio (uffizio di contabilità);
Malvani cav. Cesare, maggiore del Genio comandato al Ministero di Marina, id. vice-direttore del Genio a Firenze;
Gonnet Napoleone, id. sotto-segretario al Comitato dell'arma, comandato al Ministero di Marina;
Martinazzi Giovanni Maria, id. sotto-direttore delle fortificazioni di Bologna, destinato vice-segretario al Comitato del Genio;
Mayo cav. Enrico, maggiore nel Corpo di Stato-maggiore, capo di Stato-maggiore della divisione di Cremona, destinato all'uffizio superiore del Corpo;
Billi Leopoldo, id. addetto all'ufficio superiore del Corpo, id. capo di Stato-maggiore della divisione di Cremona.

Con Decreto Ministeriale del 19 detto

Gozo Giovanni sergente nel 1.o regg. Zappatori del Genio militare, nominato aspirante aiutante nel personale degli Aiutanti del Genio militare colla paga per tale impiego stabilita a datare dal 1.o gennaio prossimo venturo e destinato al Comitato del Genio.

Per Determinazioni Ministeriali del 19 detto

Berta Giacomo, capitano nel personale permanente della Scuola normale di fanteria in Colorno, incaricato temporaneamente delle funzioni di relatore del Consiglio d'amministrazione della Scuola normale di fanteria invece del capitano nel 56 fanteria Michele Cordara, la cui destinazione nella qualità di comandato alla stessa Scuola s'intenderà per le funzioni di comand. di una compagnia (Vedi Bollettino n. 79, pag. 632);
Arici nobile Francesco, luogot. nel 70 fanteria, destinato aiutante di campo del maggior generale cav. Eugenio Iberti di Pessinetto, comandante la brigata Ancona, a far tempo dal 1.o gennaio 1865, in rimpiazzamento del luogot. nel 69 fant. Marchesi Alessandro, stato comandato ad esperimento per le funzioni di professore aggiunto per l'arte militare presso la Scuola militare di cavalleria;

Munito di foglio ed indennità di via, dovrà raggiungere la sua destinazione nel limite di tempo prescritto dalla Nota n. 136 del 18 luglio 1861.

Avranno luogo le seguenti variazioni negli infranominati uffiziali d'artiglieria a far tempo dal 1.o gennaio 1865:
Vassalli cav. Giuseppe, luogot. colonn. relatore del Consiglio d'amministrazione del 1.o regg. artigl. (Operai), trasferto nello Stato-maggiore dell'arma e destinato alla Direzione territoriale d'artiglieria di Torino per continuare nelle attuali sue incumbenze presso il Consiglio d'amministrazione delle compagnie Operai d'artiglieria;
Monet Augusto, capitano, direttore dei conti nel reggimento suddetto, id.;
Mesturino Giovanni, luogot. uffiziale di matricola nel reggimento stesso, id.;
Cuomo Samuele, sottot. uffiziale d'amministrazione nel reggimento stesso, id.

Per Determinazioni Ministeriali del 20 detto

Catalano dott. Giuseppe, medico di reggimento di 2.a classe presso l'Ospedale divisionale di Messina, trasferto all'Ospedale divisionario di Palermo per essere comandato al deposito Oftalmici, stabilito alla Vignicella dei colli presso Palermo;
Di Lillo dott. Luigi, id. id. nel 39 fanteria, id. allo Spedale division. di Messina;
Boari dott. Severino, id. id. addetto allo Spedale divisionario di Catanzaro, e comandato presso il succursale di Cosenza, id. nel 39 fanteria;
Dellachà dott. Francesco, medico di battaglione di 2.a cl. nel Corpo dei Cacciatori Franchi, id. allo Spedale divisionario di Torino per essere comandato al succursale di Cuneo;
Manzoni dottor Giuseppe, medico aggiunto presso lo Spedale militare divisionario di Torino, id. id. di Palermo per essere comandato al deposito Oftalmici stabilito alla Vignicella dei colli presso Palermo;
Zanardi Aroldo, soldato nel Corpo di amministrazione, esercente patentato in farmacia, distaccato presso lo Spedale divisionario di Palermo, destinato per disimpegno del servizio farmaceutico presso il deposito Oftalmici alla Vignicella dei colli presso Palermo;
De Grandis Carlo, aiutante contabile d'artiglieria di di 3.a classe, ora addetto al Comando locale di artiglieria in Reggio (Calabria), destinato alla Direzione territoriale d'artiglieria in Napoli;
Accusani di Retorto cav. Giuseppe, maggiore nel 4 di artiglieria di presidio in Portoferraio, richiamato alla sede del reggimento medesimo in Piacenza.

Con RR. Decreti del 21 detto

Marabotto cav. Francesco, maggior generale comandante l'artiglieria nel 4.o dipartimento militare, esonerato da tale carica e nominato contemporaneamente membro effettivo del Comitato d'artiglieria;
Dufour cav. Augusto, colonnello d'artiglieria, direttore territ. d'artiglieria in Ancona, promosso maggior generale nell'arma stessa e nominato contemporaneamente comandante l'artiglieria nel 4. dipartimento militare;
Borda cav. Egidio Melchiorre, colonn. comand. la brigata Valtellina, promosso al grado di maggior generale continuando nell'attuale sua carica;
Noaro cav. Agostino, colonn. comand. la brigata Piemonte, id.;
Bonardelli cav. Edordo, colonn. comand. la brigata Casale, id.;
Castelli cav. Luigi, colonnello comand. la brigata Bergamo, id.;

I predetti uffiziali generali avranno diritto alla paga e competenze stabilite per il loro grado e carica dai relativi RR. Decreti in vigore a decorrere dal 1.o gennaio 1865.

Borelli Giuseppe, cav. dell'Ordine militare di Savoia, accordata l'annua pensione di ll. 250, con decorrenza dal 1.o gennaio 1865;
Pace Giuseppe, id. id.;
La Porta Luigi, id. id.;
Bolasco Carmine, id. id.;

Gentili dei Conti nob. Carlo, id. id.;
Guarnieri Luigi, id. id.;
Municchi nob. Giuseppe, id. id.;
Arduino Francesco, id. id.;
Lodezzano Candido, id. id.;
Molgora Ernesto, id. id.;
Spotti Edmondo, id. id.;
Brero Pietro, id. id.;
Allisio Francesco, id. id.;
Barocchino Carlo, id. id.

Regis Giovanni Giuseppe, maggiore nel 28 reggimento fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego coll'annua paga di L. 1600 ed una razione di foraggio al giorno, a norma della legge 25 maggio 1852, a far tempo dal 1.o gennaio 1865;

Scolari Giacomo, sottotenente nel 61 reggimento fanteria, id. id., coll'annua paga di L. 800, a norma della legge suddetta.

A mente del § 237 del regolamento di disciplina militare i comandanti dei corpi faranno conoscere a questo Ministero (Direzione generale delle armi di fanteria e cavalleria) il domicilio eletto dagli uffiziali sovradescritti, e questi in tale posizione si atterranno al prescritto dai successivi §§ 238 e 239 del citato regolamento.

Casagli Paolo, sottotenente di fanteria (27 fanteria) ora in aspettativa a Firenze, rimosso dal grado e dall'impiego in seguito a parere di un Consiglio di disciplina, ed ammesso a far valere i suoi titoli pell'assegnamento che possa spettargli a norma della legge 25 maggio 1852;

Dovrà trasmettere a questo Ministero (Segr. gen.) i Decreti di nomina e titoli occorrenti per la liquidazione dell'assegnamento, in un colla dichiarazione del domicilio eletto.

Ferretti Clodomiro, luogotenente nel 51 reggimento fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego in seguito a parere di un Consiglio di disciplina;

Bendini cav. Alessandro, tenente colonnello di fanteria (già nel 46 fanteria) in aspettativa a Brescia, richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa, colla paga e vantaggi stabiliti dai RR. Decreti 15 marzo 1860, e 25 marzo 1852, a far tempo dal 1.o gennaio 1865, e destinato al 24 regg. fanteria, con anzianità 3 agosto 1863;

Borio Gioacchino, capitano nell'arma di fanteria (4 regg. Bersaglieri), promosso al grado di maggiore nell'arma stessa colla paga e vantaggi stabiliti dai RR. Decreti 15 marzo 1860 e 25 marzo 1852, a far tempo dal 1.o gennaio 1865, e destinato nel 28 reggimento fanteria.

Gli oradetti uffiziali superiori dovranno partire pella loro nuova destinazione nel limite di tempo segnato dalla Nota 18 luglio 1861.

Ratti Giovanni, sottotenente nel Corpo d'Amministrazione, collocato a riposo, per anzianità di servizio, in seguito a fattane domanda, ed ammesso a far valere i titoli alla pensione che possa competergli, a dat. dal 1 o gennaio 1865.

L'oradetto uffiziale dovrà trasmettere a questo Ministero (Segret. generale) l'instanza in carta da bollo, per la liquidazione della spettantegli pensione, redatta in conformità dell'articolo 2 del R. D. 24 aprile 1864.

Broda sacerd. D. Francesco, cappellano militare presso il Corpo dei Moschettieri, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo coll'annua paga di L. 800, pari alla metà di quella di cui è attualmente provveduto, a datare dal 1.o genn. 1865;

Ricciuti sacerd. D. Davide, id., id.;

Dovranno far conoscere a questo Ministero (Segretariato gen.) il luogo di domicilio da loro eletto.

Demaio sacerd. D. Pasquale, cappellano milit. in aspettativa, domiciliato a Napoli, dispensato dal servizio in seguito a sua volontaria domanda.

Per Determinazioni Ministeriali
del 21 detto

Fracchia Carlo, sottotenente nel Collegio militare di Milano, trasferto a datare dal 1.o gennaio 1865 nel 72 fanteria, dove con anzianità 16 marzo 1862 seguiterà il sottotenente Sorbo Luigi;

Munito di foglio e d'indennità di via dovrà partire per la nuova destinazione nel limite di tempo segnato dalla Nota 18 luglio 1861.

Segue GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA Num. 13 — 14 Gennaio 1865

Inserzioni Legali

202 NOTIFICAZIONE.

L'usciere Carlo Vivalda, addetto al tribunale di commercio di Torino, notificò, con atto delli 2 corrente gennaio, al sig. Banfi Cesare, di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza resa dal tribunale predetto il 6 dicembre p. p., nella causa contro di lui promossa dalli signori Allasia cav. dott. Bernardino e Gemelli Felice, residenti in Torino, e contemporaneamente ingiunse lo stesso Banfi al pagamento fra giorni 5 prossimi della somma portata dalla citata sentenza.

Torino, 11 gennaio 1865.

Rossi sost. Rol.

203 NEL FALLIMENTO

di Chiaberti Giuseppe, già esercente il caffè Dante e domiciliato in Torino, via Milano, num. 6.

Si avvisano li creditori verificati e giurati od ammessi per provvisione al passivo, di comparire personalmente o per mezzo di mandatario, in una sala di questo tribunale di commercio, alli 19 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, alla presenza del signor giudice commissario Enrico Martinolo per deliberare sulla formazione del concordato.

Torino, 11 gennaio 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

153 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del sig. Pietro Mancardi, residente alla Mandria di Veneria Reale, il giorno 13 p. v. febbraio ed in una delle pubbliche sale d'udienza del tribunale del circondario di Torino, si procederà alla vendita per mezzo dei pubblici incanti dei beni stabili proprii di Pejroleri Giuseppe Antonio fu Giovanni, residente in Torino, consistenti in fabbricato, pezze campi, prati e boschi, situati in territorio di Viù, divisi in cinque distinti lotti ed al prezzo a ciascuno dei medesimi assegnato, di L. 200 pel primo, 220 pel secondo, 50 pel terzo, 120 pel quarto e 60 pel quinto, il tutto come meglio appare dal relativo capitolato d'asta in data 31 scorso mese, che unitamente ai relativi stati ipotecari e perizia Fornelli saranno visibili nello studio del procuratore sottoscritto.

Torino, 8 gennaio 1865.

Marco sost. Durandi p. c.

195 TRASCRIZIONE.

Sotto la data 7 corrente venne trascritto alla conservatoria di questo circondario il deliberamento 4 novembre 1864, ricevuto Falletti segretario di Bra, seguito per il prezzo di L. 8050 a favore del signor Lotteri don Andrea fu Bernardo domiciliato a Bra, dei beni che la signora Mogna Gabriella vedova di Giovanni Pietro Allochis, domiciliata a Bra, volontariamente espose all'asta pubblica, consistenti in campi, prati, vigne e boschi con casino entrostante, posti sulle fini di Bra, regioni Tiranello, Valvietta e Tetribona, di are 351, 31, sezione D, D, sotto i numeri di mappa 52, 53, 111, 113, 114, 115, 116, 117, 122, 123, 153, 160 e parte dei numeri 112, 128 e 158.

Alba, 10 gennaio 1865.

Rolando sost. Sorba.

196 SUBASTAZIONE

Il tribunale del circondario d'Alba, con sua sentenza in data del 27 dicembre 1864, sull'instanza della Canta Clara, vedova Giordano, dimorante a Cossano, ammessa al beneficio dei poveri,

Autorizzò la subasta di varii immobili siti sul territorio di quel comune, di are 48, 70, sulla base del prezzo complessivo di L. 220, in due lotti, a pregiudicio dei figli della instante Michele e Giovanni Giordano, e delli Morra Giuseppe, Luigi e Gioanni, dimoranti pure a Cossano;

Fissò per l'incanto l'udienza del 23 febbraio p. v., ore 9 di mattina.

Alba, 10 gennaio 1865.

R. Ferrero sost. Moreno p. c.

12 SUBHASTATION

A l'instance de Janod Rose du feu Grat Joseph, épouse assistée et autorisée du M. Cerutti Joseph, domiciliés à Turin, admise au bénéfice des pauvres par son jugement du 14 décembre 1861, dûment notifié et transcrit, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste a ordonné l'expropriation forcée, par voie de subhastation des biens immeubles de Ferraris Louis, Paul, Séraphin, Célestine et Thérèse feu Amedée, domiciliés à Aoste, sous les clauses, conditions et offres dont au ban d'enchères du 23 du courant, Beauregard greffier, et a fixé l'audience pour l'enchère des mêmes à 9 heures du matin du 25 février prochain.

Aoste, le 29 décembre 1864.

Thomasset proc.

148 ESTRATTO DI BANDO

Il segretario del mandamento di Cortemilia notifica:

Che alle ore 9 antimeridiane delli 28 corrente gennaio, in Cortemilia e nel solito ufficio di giudicatura, procederà alla vendita, per mezzo dei pubblici incanti, in seguito ad aumento di sesto, di uno stabile di proprietà della minore Gallina Angelica, posto in territorio di Cortemilia, regione S. Rocco, in due distinti lotti, cioè il primo per lire 1289 20 ed il secondo per L. 1403 81.

Cortemilia, 7 gennaio 1865.

Auguste Caffa segr.

160 TRASCRIZIONE.

Con atto 5 dicembre 1864, a rogito del notaio collegiato infrascritto, le signore Celestina, moglie Cleri, e Luigia, moglie Perez, sorelle Falconetti fu Giuseppe, la prima dimorante in questa città e la seconda in Modena, alienarono al sig. Pietro Ponza fu Giovanni Giorgio, dimorante a S. Michele Macra, il cascinotto loro proprio, composto di caseggio civile e rurale, giardino ed annessi beni coltivi, della superficie di ettari 5, are 86 circa, situati in territorio di Busca, regioni San Martino, Pignolo e Sabione, alli numeri 6, 7, 8, 9, 10 e 11, sezioni E, F, G, H, pel prezzo di L. 14,000.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo il 7 gennaio andante, al vol. 31, art. 324.

Cuneo, 8 gennaio 1865

Maurizio Bramardi not. certifico

114 GRADUAZIONE

Sull'instanza delli signori Marianna Revel e Pietro madre e figlio Bernardi, in Busca residenti, l'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Cuneo con decreto 31 ottobre ultimo ha dichiarato aperto il giudicio di graduazione sul prezzo beni ricavato con deliberamento 13 agosto ultimo, del tribunale di Cuneo, in totali lire 6700, in odio di Teresa Benetto vedova Riccardi, ingiunto i creditori a proporre i loro crediti nel termine di giorni 30 dalla notificanza del relativo decreto e nominato il signor giudice avv. Bertolina per le relative operazioni.

Cuneo, 2 gennaio 1865.

Beltramo p. c.

36 SUBASTAZIONE

Nel giorno 17 febbraio p. v., ore 11 di mattina, avanti il tribunale del circondario di Cuneo, avrà luogo l'incanto per la vendita in tre distinti lotti degli stabili infra indicati, posti nel capo luogo della città di Fossano e nel suo territorio.

Tale vendita ha luogo sull'instanza delle Angela, vedova di Tommaso Basso, residente a Mondovì, e Teresa, moglie di Dalmazzo Viola, dal quale è autorizzata, residente in Borgo San Dalmazzo, sorelle Ricolfi fu Gioanni Bartolomeo, rappresentate dal procuratore capo Giuseppe Bessone, contro Ricolfi Maria, vedova di Giuseppe Beccaria, residente a Fossano, e dietro sentenza del lodato tribunale in data 7 cadente dicembre.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dalle instanti di L. 15,500 pel lotto 1, di L. 7900 pel secondo e di L. 2500 pel terzo, e la vendita seguirà sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando venale portante la data 20 citato dicembre.

Indicazione degli stabili:

Lotto 1. Cascina Tornalunga, composta di fabbricato civile e rustico, della pezza tra campo, vigna e ripa con bosco, nelle regioni Tornalunga, Piano e Monta di San Michele, distinta in cadastro col nn. 1525, 1530, 1526, 1436, 1437, 1553, 1554, 1555, 1557, 1139, 1440, 1556 e 2007 della mappa, di ettari 9, are 67, cent. 99, e della pezza prato situata nella regione detta dei Prati di Stura, notata in catasto col numeri 924, 924 1/2 della mappa, della superficie di ettari 2, are 01, cent 19.

Lotto 2. Cascina Tabussa, composta di fabbricato rustico, della pezza tra campo, alteno e ripa con bosco, situata nella regione Tornalunga e Tabussa, distinta in catasto col nn. 1528, 1541, 1529, 1432, 1133, 1432, 1433 bis, 1527, 1530, 1531, 1532, 1533, 1536, 1534 e 1535 della mappa, della superficie di ettari 6, are 41, centiare 83, e della pezza tra bosco, goretto, campo, canapale e ripa, nelle regioni Boschetti, Tabussa e Ghiaje di Stura, notata in cadastro col numeri 985, 1000 1/2, 1002 1/2, 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007 e 987 della mappa, della superficie di ettari 4, are 01, cent. 23.

Lotto 3. Casa in Fossano, terziere del Romanisio, lungo la via di Sant'Agostino, parte dell'isolato n. 37 e demarcata coi numeri del piano dell'abitato di detta città 601 1/2, 601 e parte del 600.

Cuneo, 31 dicembre 1864.

Gallian sost. Bessone proc.

150 GRADUAZIONE.

Con decreto dell'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Cuneo di data 28 dicembre 1864, fu dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo degli immobili stati subastati sull'instanza di Basso Maria moglie di Giorgis Gio. Batt., in odio di Giorgis Francesco ambi residenti in Cuneo e sue fini, con nominare a giudice commesso il signor avvocato Luca Matteoda, ingiungendo a tutti li creditori di far fede presso la segreteria civile di detto tribunale dei titoli giustificativi di credito nel termine di giorni 30 assieme alle loro ragionate domande di collocazione.

Cuneo, 7 gennaio 1865.

Glena sost. Damillano.

96 TRASCRIZIONE.

Con atto delli 4 dicembre 1864 rogato Morandini, la Società della strada ferrata della linea d'Italia per la valle del Rodano ed il Sempione, rappresentata dall'ill.mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dalli signori Sciagata Anna Maria e Desiderio sorella e fratello da Viladossola, di un campo in detto territorio, di metri 319, 93, coerenti eredi Gonzana, la Società acquisitrice e Simona Lorenzo, per L. 151 96.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola, li 22 dicembre 1864, al vol 15, registro alienazioni, art. 53

Domodossola, 3 gennaio 1865.

Caus. Calpini proc

95 TRASCRIZIONE.

Con atto delli 8 dicembre 1864, rogato Morandini, la Società della strada ferrata della linea d'Italia pella Valle del Rodano ed il Sempione, rappresentata dall'ill.mo sig. avv. Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dal sacerdote Vincenzo De Gaudenzi da Cimamulera, amministratore del beneficio Guglielmazzi in Cimamulera, di due striscie di terra prato, di metri 411, coerenti restante prato, legato Bucchetti Maddalena e la Società acquisitrice, per L. 176 72.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola li 22 dicembre 1864, al vol. 15, registro alienazioni, articolo 52.

Domodossola, 3 gennaio 1865.

Caus. Calpini proc.

97 TRASCRIZIONE.

Con atto 6 novembre 1864, rogato Morandini, la Società della strada ferrata della linea d'Italia pella valle del Rodano ed il Sempione, rappresentata dall'ill.mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dalli seguenti individui degli stabili siti nei territorii di Pallanzeno e Viladossola.

1. Da Silvetti Giuseppe da Pallanzeno, prato, ivi, di metri 372, 69, coerenti il venditore, Motetta Angelo, la Società acquisitrice e sorelle Rondolini, per L. 273 50.

2. Da Vejretti Andrea fu Carlo da Montescheno, prato in territorio di Viladossola, di are 1, 52, coerenti restante prato, la Società acquisitrice a due parti e Ponta Giuseppe, per L. 38

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola li 22 dicembre 1864, al vol. 15, registro alienazioni, articoli 56, 57.

Domodossola, 3 gennaio 1865.

Caus. Calpini proc.

94 TRASCRIZIONE.

Con atto 8 dicembre 1864, rogato Morandini, la Società della strada ferrata della linea d'Italia pella valle del Rodano ed il Sempione, rappresentata dall'ill.mo sig. avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dalli seguenti individui, degli stabili siti in territorio di Piedimulera:

1. Da Rossi Giovanni Martino e Pietro fratelli, da Cimamulera, prato in territorio di Piedimulera, di metri 166, coerenti restante prato, la Società acquisitrice e Marianna Ferrini Baratti, per L. 71 38.

2. Dal legato Bucchetti Maddalena, da Piedimulera, rappresentato dal sindaco *pro tempore* di Piedimulera, prato ivi di metri 1228 73, coerenti restante prato, la Società acquisitrice ed eredi Sguardi, per L. 594 83.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola li 22 dicembre 1864, al volume 15 registro alienazioni, articoli 53 e 54.

Domodossola, li 3 gennaio 1865

Caus. Calpini proc.

87 SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale di circondario d'Ivrea il 18 venturo mese di febbraio, si procederà all'incanto e successivo deliberamento delli stabili stati, ad instanza delle signore Carolina e Catterina sorelle fu Serafino Vinels e loro madre Luigia Mares, residenti a Mongrando, posti in subasta in odio delli Scotti Giovanni fu Domenico, debitore principale, e di lui figli Domenico, Marta, Rosa e Maria, moglie questa a Giacinto Barbero, Scotti Gioanni e Lorenzo fu Antonio e Antonio ed Alessandro fu Francesco, minori, rappresentati dalla loro madre e tutrice Pel cita Alberto, terzi possessori, dimoranti a Caravino, consistenti tali stabili in casa, vigna, campo e boschi, siti in territorio di Caravino, al prezzo e condizioni di cui nel relativo bando venale 24 scorso dicembre, autentico Chieríghino segretario.

Ivrea, addì 3 gennaio 1865.

G. Griva sost. Bracco caus.

205 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza della ragion di negozio Donato Levi e figli corrente in Carrù ed a pregiudicio delli Bracco Giovanni Battista fu Giuseppe, residente in Mondovì, e di Durante Lorenzo fu Michele abitante a Morozzo, il primo debitore principale ed il secondo terzo possessore, venne con sentenza contumaciale del tribunale di circondario di Mondovì 19 dicembre ultimo, autorizzata l'espropriazione forzata per via di subasta di diversi stabili siti nel territorio di Clavesana e fissata per l'incanto l'udienza che sarà tenuta dallo stesso tribunale il 27 prossimo febbraio, sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando.

Mondovì, 11 gennaio 1865.

Blengini sost. Blengini.

206 SUBASTAZIONE

Con sentenza del tribunale circondariale di Mondovì delli 23 dicembre ultimo, si ordinò sull'instanza di Regis Clara Agata residente a Mondovì, ed a pregiudicio di Regis Luigi fu Domenico residente a Torino, l'espropriazione forzata per via di subasta di una casa con giardino, siti a Mondovì, e si fissò per il relativo incanto l'udienza delli 16 prossimo marzo dello stesso tribunale, sotto l'osservanza delle condizioni di cui al relativo bando.

Mondovì, 11 gennaio 1865.

Blengini sost. Blengini p.

170 SUBASTAZIONE

Ad instanza del causidico Carlo Deabate, domiciliato in Saluzzo, nella sua qualità di legittimo amministratore della di lui figlia minore Carolina, venne autorizzata la subasta dei beni caduti nell'eredità lasciata morendo da Paolo Basco fu Lorenzo deceduto in Dogliani, con ordinanza delli 16 scorso dicembre dell'ill.mo signor presidente di questo tribunale di circondario, e con essa fissata per l'incanto l'udienza delli 21 prossimo febbraio, ore 12 meridiane, nanti detto tribunale;

Li beni a subastarsi consistono in case, siti, prati, campi, alteni e ripe, situati sul territorio di Dogliani e della totale misura di e t. 12, are 90, cent. 71, ivi compresi pochi vasi vinari, e verranno esposti in vendita in un sol lotto al prezzo dall'instante offer o di L. 9000, ai patti e condizioni di cui nel bando 29 dicembre 1864, autentico Martelli sost. segr.

Mondovì, 7 gennaio 1865.

Carlod sost. Comino.

209 SUBASTAZIONE

Con sentenza del tribunale del circondario di Pinerolo in data 28 dicembre ultimo scorso, sull'instanza del sig. Lorenzo Pastore, residente in Orbassano, si mandarono comprendere nella subasta dei beni appartenenti alli Pietro e Michele Racca, autorizzata con precedente sentenza dello stesso sullodato tribunale in data 15 novembre pur ultimo scorso, ad instanza della signora Gandiglio Domenica, moglie di Giuseppe Ferrero, residente a Volvera, altri beni stabili distinti in 5 lotti, pure appartenenti alli prenominati fratelli Pietro e Michele Racca, situati parte in territorio di Volvera, parte in quello di Airasca e parte in quello di None, e venne fissata per il relativo incanto di tutti li beni la pubblica udienza del sullodato tribunale delli 4 marzo p. v., ore 1 pomeridiana.

Li predetti 5 lotti aggiunti, consistono in campo, prati e bosco, nelle regioni Quadro, Salesto, San Giovanni e Ronco, e saranno deliberati all'ultimo miglior offerente.

Pinerolo, 11 1865.

Garnier sost. Badano.

90 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del sig. Giuseppe Cerutti fu Vincenzo, maestro di musica, residente in Torino, il tribunale del circondario di Pinerolo, con sua sentenza proferta il 14 dicembre ultimo scorso, autorizzò la vendita per subasta forzata delli stabili appartenenti al sig. Ignazio Luchinat, residente in Pinerolo, e per il relativo incanto fissò la sua pubblica udienza delli 25 febbraio p. v., ore 1 pomeridiana.

Tali stabili sono situati e consistono come segue:

In territorio di Pinerolo

Lotto 1.

1. Regioni Moletta o Battitori,

Edificio idraulico di cartiera con salto d'acqua della forza di 80 cavalli circa, costituito di tre corpi di fabbrica con vasti magazzeni, corte, orto, sito di piazzale, intersecato da via pubblica e sito di strada privata soggetta a servitù di passaggio, con tutte le macchine ed utensili componenti l'intiero laboratorio della cartiera.

Nello stesso territorio di Pinerolo

Lotto 2.

2. Nelle suddette regioni Moletta o Battitori,

Vasto fabbricato civile e rustico, con corte e giardino all'inglese, cinti da muro, cappella campestre sotto il titolo di S. Michele con piazzale innanzi, di ettari 0, 62, 77 questo secondo lotto; e di ettari 0, 25, 82 il primo lotto.

Pinerolo, 4 1865.

Garnier sost. Badano.

208 CITAZIONE.

Con atto del 10 corrente gennaio dell'usciere presso il tribunale del circondario di Saluzzo Giacinto Berlia, e sull'instanza di Domenica Boschero moglie di Colombero Giovanni Domenico residente a Melle, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto 9 settembre 1861 ed autorizzata a stare da sola in giudicio con decreto 10 scorso giugno, venne citato nel modo previsto dall'art 61 del codice di procedura civile, il predetto di lei marito Giovanni Domenico Colombero, già residente in detto luogo ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, unitamente alli Giacomo Fino, Spirito Fino e Giovanni Battista Colomberi, residenti pure a Melle, terzi possessori degli stabili ipotecati a garanzia della dote della stessa instante, di cui nell'atto 25 maggio 1836, rogato Scaffa, a comparire in via ordinaria fra il termine di giorni 10 avanti il suddetto tribunale di circondario, per ivi vedersi far luogo alla separazione ed assicurazione di detta sua dote e ragioni dotali a senso del disposto dall'art. 1551 del cod. civ.

Saluzzo, 11 gennaio 1865

Alladio sost. Niccolino.

85 INCANTO

Sull'instanza del signor Luigi Audino residente a Torino, avanti il tribunale del circondario di Pinerolo ed all'udienza delli 11 febbraio p. v., ore 1 pomeridiana, si procederà contro Giuseppe fu Antonio Porporato, già residente sulle fini di Rivalta, ed ora a Borgaretto, fini di Beinasco, all'incanto per via di subastazione forzata di alcuni suoi beni stabili situati in territorio di Volvera, consistenti in campi ed alteno, nelle regioni Quadro, Braida Buffa, Bassano, Isolata e Motta, distinti in numero 8 appezzamenti.

L'incanto ha luogo in un sol lotto e sul prezzo di L. 2600, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni che accompagnano il relativo bando venale.

Pinerolo, 5 gennaio 1865.

Caus. Lamarchia.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.